

18 - 25 novembre 2012

Domenica 18 novembre 2012: XXXIII del tempo ordinario. E' entrato nella Vita Eterna: Pietro Stefanelli

Lunedì 19 novembre: al Centro Culturale S. Francesco: ore 20,45 "Toniolo, un economista che pensava" con il prof. Ernesto Preziosi.

Mercoledì 21 novembre: Ritrovo PENSIONATI: ore 14,30: **Gita – esperienza** alla Casa Nostra Signora di Fatima a **Meldola:** Tutti possono partecipare: *isciversi per poter organizzare bene i posti in pullman.*

Ore 21 Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Giovedì 22 Novembre: ore 17 **Catechismo** per tutti i Gruppi, eccetto la QUARTA Elementare che si ritrova sabato.

Venerdì 23 novembre: ore 17 **Catechismo** per tutti i Gruppi, eccetto la QUARTA.... Ore 20,45 nella Sala S. Caterina: il sociologo prof. Pier Paolo Donati presenta il tema: "La famiglia, risorsa per la società".

Sabato 24 novembre: ore 14,45 **Catechismo QUARTA** Elementare: Incontro Genitori e Bambini.

Domenica 25 novembre: Festa di CRISTO RE: v. significato e attività nelle pagine interne. Ore 12,45: Pranzo Pensionati e Famiglie (isciversi).

1. Raccolta di Firme, perchè non sia approvata l'apertura di una Sala Scimmesse nel nostro Quartiere.
 2. Raccolta di Firme, per il riposo festivo degli Esercizi Commerciali.
- Venerdì 30 novembre:** Incontro Pubblico: Gioco d'azzardo e dipendenze da Gioco, con esperti e testimonianze.

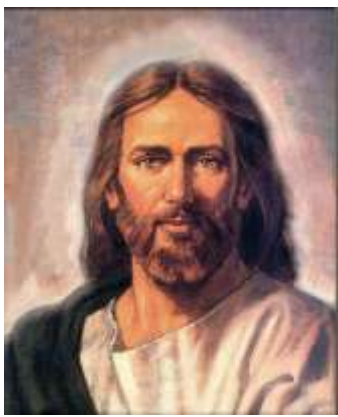
Domenica 18 novembre 2012



Con grande potenza e gloria

Sembra un discorso catastrofico, invece è un invito alla fede e alla speranza. Dice Gesù: «Dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte... ». Non sappiamo bene a cosa egli si riferisse: forse alla distruzione di Gerusalemme? Quando nella Bibbia abbiamo i discorsi apocalittici, non sono per fare paura, ma per consolare e rendere coraggiosi e forti. In quelle situazioni difficili e drammatiche a cui si fa riferimento viene dato l'annuncio che il Signore è vicino e offre la sua salvezza.

Nel testo di oggi, ciò che è importante per noi e decisivo per la nostra vita è la conclusione: «Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti». Non è certo la predizione di una catastrofe. È piuttosto l'annuncio del compimento in Lui della vita di tutti noi, è quanto attendiamo come evento finale in cui sfocia la speranza cristiana: saremo radunati tutti davanti a Lui e affidati per sempre a Dio Padre. Questo brano, mentre ci suggerisce di non dimenticare mai che tutto passa sotto lo sguardo buono di Dio, ci anticipa che tutto, in questo sguardo di bontà, acquista il suo senso più vero e consolante: siamo fatti per Lui e la nostra vita è un camminare verso la sua e nostra casa (il cuore di Dio è la casa di tutti!) purificando il nostro cuore nella carità. Se questa pagina di Vangelo ci richiama in qualche modo il "giudizio finale", di questo stesso giudizio Gesù ci ha parlato: sarà un giudizio sull'amore. Sì, sull'amore e da parte dell'Amore! Di fronte ai grandi misteri della vita, della morte, della eternità, riflettiamo e preghiamo con semplicità di cuore: ci affidiamo, con fiducia e umiltà, alla grazia, alla misericordia, alla salvezza potente del Signore.



Credo in un solo Signore GESU' CRISTO

Festa di CRISTO RE:

Con essa si vuole sottolineare che Cristo è per i cristiani il Signore della storia e del tempo.

La storia della festa può essere fatta risalire al 1899, quando papa Leone XIII stabilì l'11 maggio la consacrazione universale degli uomini al Cuor di Gesù. Nello stesso anno il gesuita italiano Sanna Solaro scrisse a tutti i vescovi italiani perché sottoscrivessero una petizione per chiedere l'istituzione di una festa liturgica. Quarantanove vescovi aderirono alla petizione. Una nuova supplica fu presentata a papa Pio XI dopo il Congresso eucaristico internazionale di Roma, nei primi mesi del suo pontificato, sottoscritta da 69 prelati. Nel 1923 fu presentata una terza supplica, con la firma di 340 fra cardinali, arcivescovi, vescovi e superiori generali. Nella supplica si chiedeva: «Per riparare gli oltraggi fatti a Gesù Cristo dall'ateismo ufficiale, la Santa Chiesa si degni stabilire una festa liturgica che, sotto un titolo da essa definito, proclami solennemente i sovrani diritti della persona regale di Gesù Cristo, che vive nell'Eucaristia e regna, col Suo Sacro Cuore, nella società». La domanda fu sostenuta da duecento ordini e congregazioni religiose, dodici università cattoliche e da petizioni firmate da centinaia di migliaia di fedeli in tutto il mondo. Finalmente papa Pio XI stabilì la festa con una enciclica dell'11 dicembre 1925. Dice il Papa nell'Enciclica:

«E perché più abbondanti siano i desiderati frutti e durino più stabilmente nella società umana, è necessario che venga divulgata la cognizione della regale dignità di nostro Signore quanto più è possibile. Al quale scopo Ci sembra che nessun'altra cosa possa maggiormente giovare quanto l'istituzione di una festa particolare e propria di Cristo Re. » (*Pio XI, Quas primas*)

Spesso si attribuisce all'introduzione della festa anche un significato storico: nell'età del totalitarismo affermare la regalità di Cristo doveva rendere relative le suggestioni dei regimi, che pretendevano dai popoli un'adesione personale assoluta.

CRISTO RE: 25 novembre 2012

Valore: Adesione a Cristo

Meta: Le persone della parrocchia sono aiutate a vivere la fede come adesione a Cristo, in un rapporto personale e decisivo con Lui, portatore della verità e della salvezza.

Perché:

1. Molte volte la fede cristiana è avvertita come un insieme di dottrine e di indicazioni morali, con molti compromessi mondani, senza un cambiamento di vita.
2. La nostra religione non è una dottrina, è una persona: E' Gesù, il Signore.
3. Attraverso la preghiera e l'esperienza spirituale occorre accompagnare le persone a intessere un rapporto personale con Gesù, il Signore, affidandosi a Lui per i grandi destini della vita terrena, della vita eterna e per le azioni di ogni giorno.

Slogan: Affidiamoci a Gesù, il Signore

Gesto: Le famiglie e le singole persone sono invitate a scrivere una preghiera di affidamento a Cristo Re.

Presepio

Iniziamo l'allestimento del presepio grande in chiesa. Invitiamo quanti possono a collaborare, formando il "Gruppo del Presepio". Ci troviamo per la prima volta: Martedì 20 novembre, alle ore 20,30 in chiesa. Grazie a chi può partecipare.



Appunti

“Se impari bene fin da piccolo o da ragazzo certe cose, le vivrai bene sempre e ti realizzeranno. Se impari male da piccolo o da ragazzo certe cose, le vivrai male sempre (le rovinerai); esse faranno di te una persona fallita e scontenta”.

“Come stiamo imparando la preghiera, la Messa, la fede? Bene o male?”